

Padova, 16 luglio 2021

UNA BOCCATA... D'OSSIGENO

Domenica 18 luglio l'appuntamento all'Orto botanico dell'Università di Padova con una performance di danza in collaborazione con Operaestate Festival Veneto nell'ambito della rassegna «Risvegli 2021»

Come può l'azione del respirare creare un senso di coesistenza tra corpo e movimento? Come possiamo respirare insieme?

Domenica 18 luglio alle ore 11.00, 16.00, 17.00 e 18.00 l'Orto antico ospiterà *Ossigeno/Coexistence*, una performance site-specific individuale e condivisa, nata dalla collaborazione tra l'Università di Padova e Operaestate Festival Veneto, in cui natura, spettatori/spettatrici e artiste abitano lo stesso luogo. Un invito gentile ad accogliere ed esplorare un ambiente complesso, ad entrare in dialogo con esso attivando tutti i sensi e a godere di un'esperienza intima e sotterranea.

La performance è affidata a quattro giovani danzAutrici: Vittoria Caneva, Anna Grigiane, Ilaria Marcolin ed Elena Sgarbossa.

La partecipazione all'attività è su prenotazione ed è compresa nel biglietto di ingresso all'Orto (restano valide le consuete gratuità).

L'attività dura circa mezz'ora e si svolge all'aperto, negli spazi dell'Orto antico; camminare e restare sotto il sole o una leggera pioggia fanno parte dell'esperienza. In caso di forte maltempo l'evento sarà posticipato: a tutti i prenotati verrà inviata una comunicazione in merito il giorno prima dell'appuntamento.

Per informazioni e prenotazioni:

<https://www.ortobotanicopd.it/it/risvegli-2021>

I prossimi appuntamenti di luglio della rassegna «Risvegli»:

23 luglio, ore 21 – ORT - Orquesta ReuSónica Trio in concerto

Un trio che porta in scena musica, ecologia e creatività. Strumenti costruiti con materiali e oggetti d'uso comune per un concerto world-jazz che fa riflettere anche su rifiuti e iperconsumo.

28 luglio, ore 5.45 – Idillio all'alba. Concerto di OPV - Orchestra di Padova e del Veneto

L'OPV diretta da Marco Angius eseguirà l'Idillio di Sigfrido di Wagner all'alba. Questo brano, uno dei simboli del naturalismo musicale, racchiude tutti gli elementi della natura che vengono qui fusi e restituiti in un flusso sonoro inarrestabile: l'acqua del fiume Reno, i richiami della foresta, la memoria del fuoco delle valchirie. Tutto concorre ad aprire il suono al mondo e la forma musicale diventa essa stessa natura rivelata. Un risveglio in musica che dialoga con il fascino inconsueto dell'Orto botanico alle prime luci del giorno.

